



COMUNE DI AGUGLIARO
Provincia di Vicenza

**Relazione dell'Organo di revisione
economico-finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2020**

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Filippo CARLIN

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2020

Verbale n. 7 del 30 marzo 2021

Comune di Agugliaro (VI)

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- **premesse** che in data 18 gennaio 2021 l'Organo di revisione attualmente in carica ha proceduto con l'insediamento in ossequio al Documento n. 1 " Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli Enti locali" del CNDCEC;
- **preso atto** che il Comune di Agugliaro registra una popolazione al 1 gennaio 2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 1.387 abitanti;
- **dato atto** che in data 11 marzo 2021 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020;
- **dato atto** che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- **dato atto** che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibere nn. 8 e 9 dell'28 maggio 2020.

PRESENTA

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020, del Comune *di Agugliaro*, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Agugliaro, lì 30 marzo 2021

Il Revisore Unico

Dott. Filippo CARLIN

FIRMATO DIGITALMENTE

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020, consegnato in data 11 marzo 2021, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11 (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv), prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati, la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo),

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione precedentemente in carica, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2020 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 16 dicembre 2019 con Deliberazione n. 30.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel).

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 1 del 13 gennaio 2020, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 9 del 22 febbraio 2021, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 22 febbraio 2021; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

Si riporta di seguito la tabella indicante gli indicatori sintetici dell'analisi dei residui.

Tipologia indicatore	Definizione	Valore indicatore 2020
Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio/Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	83,40%
Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	6,73%
Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio/Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%

finanziarie al 31 dicembre		
Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1, 2, 3 di competenza dell'esercizio/Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	50,63%
Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio/Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00%

3. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* il 26 marzo 2021 all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

4. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha provveduto*, ai sensi dell'art. 158 del Tuel¹, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, in quanto non ne ha usufruito. Riguardo i contributi per l'emergenza sanitaria COVID-19, la relativa rendicontazione andrà trasmessa entro il 31 maggio 2021.

5. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni, possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2020, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

¹ L'inosservanza dell'adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

6. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo- mo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione precedentemente in carica, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

L'Organo di revisione nel rispetto dell'art. 223 del Tuel ha proceduto come segue:

- Verifica di cassa al 31.05.2020 verbale n. 8 del 25 giugno 2020;
- Verifica di cassa al 31.10.2020 verbale n. 14 del 10 novembre 2020;
- Verifica di cassa al 31.12.2020 verbale n. 3 dell' 8 febbraio 2021.

7. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2020 sono state adottate:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

Si riporta di seguito l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti:

Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
--	------

8. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

9. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-*quinquies* del Tuel (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario).

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE INIZIALE 2020	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	622.795,74	567.926,22	523.250,00	523.250,00	531.076,26
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	195.909,41	195.683,29	195.000,00	195.000,00	194.116,04
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
TOTALE TITOLO 1	818.705,15	763.609,51	718.250,00	718.250,00	725.192,30
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	45.581,64	40.481,90	81.000	102.364,52	131.268,87
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese					
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					

TOTALE TITOLO 2	45.581,64	40.481,90	81.000,00	102.364,52	131.268,87
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	70.382,34	44.556,37	55.600	55.600	56.317,59
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	4.892,60	379,20	3.000	3.000	1.621,90
300: Interessi attivi	1,71	0,99	500	500	0,27
400: Altre entrate da redditi da capitale					
500: Rimborsi e altre entrate correnti	47.601,20	52.402,70	35.100	35.100	35.284,63
TOTALE TITOLO 3	122.877,85	99.339,26	94.200,00	94.200,00	93.224,39
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	161.635,49	178.073,74	790.000,00	757.800,00	69.800,00
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.		3.680,00	210.500,00	210.500,00	4.250,00
500: Altre entrate in conto capitale	17.349,67	20.591,90	18.500,00	18.500,00	25.312,60
TOTALE TITOLO 4	178.985,16	202.345,64	1.019.000,00	986.800,00	99.362,80
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 5					
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine					
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine					
400: Altre forme di indebitamento					
TOTALE TITOLO 6					
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		173.439,39	246.000,00	246.000,00	
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	215.606,05	123.609,38	262.000	262.000	109.709
Entrate per partite conto terzi			12.000	12.000	1.000
TOTALE TITOLO 9	215.606,05	123.609,38	274.000,00	274.000,00	110.709,00
TOTALE ACCERTAMENTI	1.381.755,85	1.402.825,08	2.432.450,00	2.421.614,52	1.159.757,36

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE INIZIALE 2020	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
SPESA CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	228.715,17	226.184,81	240.500,00	233.997,70	222.344,27
Imposte e tasse a carico dell'Ente	23.948,75	23.861,62	24.800,00	24.597,96	23.778,59
Acquisto di beni e di servizi	402.963,85	404.454,03	419.450,00	443.092,07	437.480,41
Trasferimenti correnti	69.085,98	67.288,43	127.000,00	127.000,00	76.269,15
Interessi passivi					
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	56.346,00	51.483,20	47.000	50.078,56	50.078,56
Altre spese correnti			33.500		
TOTALE TITOLO 1	781.059,75	773.272,09	892.250,00	878.766,29	809.950,98
SPESA IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	818.375,32	245.974,32	1.011.000,00	1.061.067,94	90.954,28
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					
Contributi agli investimenti					
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale		88.280,00	8.000,00	7.735,50	7.735,50
TOTALI TITOLO 2	818.375,32	334.254,32	1.019.000,00	1.068.803,44	98.689,78
SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie					
Concessione crediti di breve termine					
Concessione crediti di medio - lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 3					
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Fondi per rimborso prestiti					
TOTALE TITOLO 4					
TOTALE TITOLO 5		173.439,39	246.000,00	246.000,00	
TOTALE TITOLO 6					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	215.606,05	123.609,38	262.000,00	262.000,00	109.709,00
Uscite per partite conto terzi			12.000,00	12.000,00	1.000,00
TOTALE TITOLO 7	215.606,05	123.609,38	274.000,00	274.000,00	110.709,00
TOTALE IMPEGNI	1.815.041,12	1.404.575,18	2.431.250,00	2.467.569,73	1.019.349,76

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2019-2020

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui
	Fpv per spese correnti	competenza	-----	22.697,81			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	-----	79.703,44			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	42.721,10	22.300,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	763.609,51	718.250,00	725.192,30	561.964,94	163.227,36
		cassa	-267.573,38	1.008.623,72	-337.959,93	670.663,79	340.300,46
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	40.481,90	102.364,52	131.268,87	131.268,87	
		cassa	-40.518,10	102.364,52	28.904,35	131.268,87	
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	97.339,26	94.200,00	93.224,39	74.869,45	18.354,94
		cassa	-22.966,34	101.904,86	-21.203,21	80.701,65	18.354,94
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	202.345,64	986.800,00	99.362,60	99.362,60	
		cassa	-1.268.938,11	1.163.200,00	-1.031.837,40	149.362,60	
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza					
		cassa					
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza					
		cassa					
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	173.439,39	246.000,00			
		cassa	-135.560,61	246.000,00	-246.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	123.609,38	274.000,00	110.709,00	103.741,94	6.697,06
		cassa	-697.139,38	279.749,00	-171.007,06	108.741,94	6.697,06
	Totale generale entrate	competenza	1.443.546,18	2.546.315,77	1.159.757,16	971.207,80	188.279,36
		cassa	-2.432.695,92	2.901.842,10	-1.779.103,25	1.140.738,85	365.352,46

3.

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020
	Disavanzo di amministrazione		-----		
TITOLO I	Spese correnti	competenza	646.026,85	957.512,33	633.406,92
		cassa	761.137,66	1.101.853,99	758.896,14
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	280.187,89	1.068.803,44	94.785,78
		cassa	283.329,25	1.249.269,87	94.785,78
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza			
		cassa			
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza			
		cassa			
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	173.439,39	246.000,00	
		cassa	173.439,39	246.000,00	
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	123.609,38	274.000,00	110.709,00
		cassa	123.609,38	274.000,00	110.709,00

	Totale generale spese		competenza	943.075,62	2.546.316,77	838.901,70
			cassa	1.341.515,68	2.871.123,86	964.390,92

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	16.608,83	15.407,96
Ritenute erariali	101.626,27	88.830,83
Altre ritenute al personale c/terzi	374,28	470,21
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali		
Altre per servizi conto terzi (specificare)		1.000,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	16.608,83	15.407,96
Ritenute erariali	101.626,27	88.830,83
Altre ritenute al personale c/terzi	374,28	470,21
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali		
Altre per servizi conto terzi (specificare)		1.000,00

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	16.608,83	15.407,96
Ritenute erariali	101.626,27	86.899,94
Altre ritenute al personale c/terzi	374,28	434,04
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali		
Altre per servizi conto terzi (specificare)		1.000,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	16.608,83	15.407,96
Ritenute erariali	101.626,27	88.830,83
Altre ritenute al personale c/terzi	374,28	470,21

Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali		
Altre per servizi conto terzi (specificare)		1.000,00

L'Organo di revisione *non* ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Tributi comunali²

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 (*"Legge di bilancio 2020"*), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale³ (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze⁴ è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-*bis*, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,8‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1,

² L'art. 13, comma 15-ter, del Dl. n. 201/2011, prevede che *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*

³ I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

⁴ Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.

- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019).

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- Dl. n. 34/2020;
- Dl. n. 104/2020;
- Dl. n. 137/2020.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 300.742,28.

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 15 del 20 luglio 2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova disciplina Imu, e con Deliberazione n. 16 del 20 luglio 2020, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2020.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 (*"Legge di stabilità 2014"*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 113.448,65.

Tosap e Imposta di pubblicità

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*.

La Tassa occupazione spazi e aree pubbliche è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

Ai sensi dell'art. 181, del DL n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020 e l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° marzo al 15 ottobre 2020.

Riguardo l'imposta di pubblicità, l'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.⁵

Si riporta di seguito, la seguente tabella esplicativa riguardante i tributi di cui sopra.

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	4.150,00	8.250,00	8.250,00
Accertamento	9360,46	8.892,04	7.829,82
Riscossione (competenza)	7.785,46	7.989,54	6.997,42

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *"soglia di esenzione"* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del

Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2018 Aliquota 0,50 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,50 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,50% <i>(rendiconto)</i>
Euro 95.802,00	Euro 95.000,00	Euro 95.000,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Ici/Imu	97.398,24	66.885,09	35.742,28
Tarsu/Tia/Tares	23.465,27	18.239,34	17.566,37
Altri tributi	27.712,40	16.662,93	14.075,41
Totale	148.575,91	101.787,36	67.384,06

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

6. Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da *“Fondo di solidarietà comunale”*, pari a Euro 195.000,00, *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

7. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020
Imu	Residui iniziali	8.956,63	24.427,58	24.768,84	71.430,46	18.285,44	17.261,61
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	8.956,63	2.658,74	5.959,58	54.664,71	14.894,69	5.267,86
	Percentuale di riscossione	100%	11%	24%	77%		31%
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	34.118,00	13.902,33	11.106,03	21.713,66	3.024,62	
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	11.613,00	2.796,30	6.369,83	21.713,66	3.024,62	
	Percentuale di riscossione	40%	20%	57%	100%	100%	
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	3.000,00	639,72				
	Riscosso c/residui al 31 dicembre						
	Percentuale di riscossione	100%	100%				
Fitti attivi e	Residui iniziali	3.820,53	8.833,49			611,91	
	Riscosso c/residui	3.820,53	8.833,49			611,91	

canoni patrimoniali	al 31 dicembre						
	Percentuale di riscossione	100%	100%			100%	
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	7.140,90	951,36			5.475,50	
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	7.140,90	951,36			5.475,50	
	Percentuale di riscossione	100%	100%			100%	

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione ha verificato, anche in sede di rendiconto 2020, il rispetto del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater o 562 (enti inf. a 1000 ab.) della legge 296/2006, come si evince dalla seguente tabella:

	2008 per enti non soggetti al patto	2020
Spese macroaggregato 101	292.481,38	222.344,27
Spese macroaggregato 102	18.533,33	23.778,59
Totale spese del personale	311.014,71	246.122,86

9. Indebitamento⁶

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2020 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018⁷, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2018	2019	2020
0 %	0 %	0%

L'indebitamento dell'Ente nell'ultimo triennio è rimasto costante in quanto l'Ente ha provveduto ad estinguere tutti i finanziamenti bancari nell'anno 2017 e non ha avuto necessità di accenderne di nuovi. Per cui gli oneri finanziari per mutui e prestiti dal 2018 ad oggi sono pari a zero.

Di ciò l'ente ne ha dato evidenza nella relazione di gestione, di cui si riporta la seguente tabella esplicativa.

⁶ L'art. 75 del Dlgs. n. 118/2011 modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

⁷ L'art 16, comma 11, del Dl. n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

D) DEBITI	2020	2019	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altra amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Debiti verso fornitori	€ 120.331,82	€ 114.108,25	€ 6.223,57
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 21.781,03	€ 26.850,13	-€ 5.069,10
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 21.781,03	€ 24.550,13	-€ 2.769,10
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 0,00	€ 2.300,00	-€ 2.300,00
5 Altri debiti	€ 127.552,45	€ 74.949,71	€ 52.602,74
a) tributari	€ 4.960,00	€ 4.553,00	€ 407,00
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 122.592,45	€ 70.396,71	€ 52.195,74
TOTALE DEBITI (D)	€ 269.665,30	€ 215.908,09	€ 53.757,21

L'organo di revisione dà atto che l'Ente non ha in essere contratti di strumenti finanziari derivati.

10. Debiti fuori bilancio⁸:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.268,80, come da Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 3 giugno 2020.

La copertura finanziaria riferita al sopracitato debito complessivo di Euro 1.268,80 graverà sul capitolo 520, finanziato con mezzi ordinari di bilancio 2020/2022.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio in data 19 maggio 2020.

⁸ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.697,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	949.685,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	809.950,98
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	44.046,04
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		118.386,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	22.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		140.686,35
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	18.076,69
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	72.885,51
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		49.724,15
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.629,75
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		33.094,40

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	79.703,44
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	99.362,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	98.689,78
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	81.841,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		-1.465,10
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-1.465,10
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-1.465,10

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		139.221,25
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	18.076,69
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	72.885,51
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		48.259,05
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.629,75
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		31.629,30

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		140.686,35
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	22.300,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	18.076,69
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	16.629,75
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	72.885,51
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		10.794,40

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2020		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				190.058,70
RISCOSSIONI	(+)	169.531,05	971.207,80	1.140.738,85
PAGAMENTI	(-)	125.489,22	838.901,70	964.390,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			366.406,63
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2020	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			366.406,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	177.073,10	188.549,36	365.622,46
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	89.217,24	180.448,06	269.665,30
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			44.046,04
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			81.841,36
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			336.476,39

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020	129.168,71
- Fondi rischi contenzioso legale	15.000,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	
- Fondo perdite società partecipate	
- Altri accantonamenti.....	1.312,09
Totale parte accantonata (B)	145.480,80
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	
- Vincoli derivanti da trasferimenti	72.885,51
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
- Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (C)	72.885,51
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	118.110,08

Il risultato di amministrazione, negli ultimi quattro anni ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (A)	205.633,25	227.712,57	225.576,94	336.476,39
Parte accantonata (B)	81.368,11	114.870,40	110.774,36	145.480,80
Parte vincolata (C)				72.885,51
Parte destinata agli investimenti (D)				
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	124.265,14	112.842,17	114.802,58	118.110,08

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2020		
Totale accertamenti di competenza	+	1.159.757,16
Totale impegni di competenza	-	1.019.349,76

SALDO GESTIONE COMPETENZA		140.407,40
Fpv iscritto in entrata		102.401,25
Fpv di spesa		125.887,40
SALDO FPV		-23.486,15
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	7.223,43
Minori residui passivi riaccertati	+	1.201,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		-6.021,80
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		140.407,40
SALDO FPV		-23.486,15
SALDO GESTIONE RESIDUI		-6.021,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		22.300,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		203.276,94
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020		336.476,39

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2019 di Euro 225.576,94 è stato applicato nell'esercizio 2020 per Euro 225.576,94, con la seguente ripartizione:

- Quota accantonata di Euro 110.774,36 suddivisa come segue:
 - Euro 95.038,36 al Fondo crediti di dubbia esazione;
 - Euro 15.000,00 al Fondo contenzioso;
 - Euro 735,40 per altri accantonamenti (indennità di fine mandato del sindaco);
- Quota libera Euro 114.802,58.

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario. In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 129.168,71.

“Fondo contenziosi”

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 15.000,00 invariato rispetto all'esercizio precedente e determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare Euro 1.312,09 come indennità di fine mandato del sindaco.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2020, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 33.094,40.

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2020, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	366.406,63
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	366.406,63

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	176.410,87	190.058,70	366.406,63

2. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie⁹;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2020 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

⁹ Nel sito www.arconet.tesoro.it, nella sezione "Piano dei conti" è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merzi c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO						
		CONTO ECONOMICO	2020	2019	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/04/1995
		A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1		Proventi da tributi	531.076,26	567.926,22		
2		Proventi da fondi perequativi	194.116,04	195.683,29		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	241.514,41	148.633,44		
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	131.268,87	40.481,90		A5c
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	110.245,54	108.151,54		E20c
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	56.637,59	32.076,37	A1	A1a
	a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	31.207,49	7.576,37		
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	25.430,10	24.500,00		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	32.484,53	52.071,90	A5	A5 a e b
		TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	1.055.828,83	996.391,22		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	34.370,70	38.121,12	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	399.342,71	371.162,27	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	76.269,15	67.288,43		
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	76.269,15	67.288,43		
	b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13		Personale	222.344,27	226.184,81	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	173.272,59	148.748,17	B10	B10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	3.576,68	3.763,25	B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	135.566,16	144.095,26	B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	34.129,75	889,66	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16		Accantonamenti per rischi			B12	B12
17		Altri accantonamenti	576,69		B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	58.824,09	59.420,19	B14	B14
		TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)	965.000,20	910.924,99		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	90.828,63	85.466,23	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>				
	b	<i>da società partecipate</i>				
	c	<i>da altri soggetti</i>				
20		Altri proventi finanziari	0,27	0,99	C16	C16
		Totale proventi finanziari	0,27	0,99		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	19,00	169,11	C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	19,00	169,11		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
		Totale oneri finanziari	19,00	169,11		
		TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-18,73	-168,12	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22		Rivalutazioni	9.659,76	20.874,37	D18	D18

23		Svalutazioni			D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	9.659,76	20.874,37		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	5.451,63	78.744,88	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire		0,90		
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.201,63	5.444,48		E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	4.250,00	73.299,50		E20c
	e	Altri proventi straordinari				
		Totale proventi straordinari	5.451,63	78.744,88		
25		Oneri straordinari	16.001,33	174.740,26	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale				
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.265,83	56.460,26		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
	d	Altri oneri straordinari	7.735,50	88.280,00		E21d
		Totale oneri straordinari	16.001,33	144.740,26		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	-10.549,70	-65.995,38		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	89.919,96	40.177,10		
26		Imposte	13.990,66	14.441,43	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	75.929,30	25.735,967	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio;
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2019	2020
148.748,17	173.272,59

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2020 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2020.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2020	2019	referimento art. 2424 Cc.	referimento Dm. 26/4/1995
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					A	A
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I		Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.785,65	12.362,33	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5	Avviamento			BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9	Altre			BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	8.785,65	12.362,33		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	2.192.770,84	2.191.650,45		
	1.1	Terreni	123.836,41	123.836,41		
	1.2	Fabbricati				
	1.3	Infrastrutture	2.068.934,43	2.067.814,04		
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.906.855,62	1.956.491,89		
	2.1	Terreni	228.357,90	228.357,90	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.2	Fabbricati	1.562.864,65	1.604.030,43		
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.3	Impianti e macchinari	31.814,38	33.550,27	BII2	BII2

	a	di cui in leasing finanziario				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	37.205,69	39.275,15	BI3	BI3
	2.5	Mezzi di trasporto				
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.274,57	6.725,26		
	2.7	Mobili e arredi	39.338,43	44.552,88		
	2.8	Infrastrutture				
	2.9	Diritti reali di godimento				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.307.981,14	1.297.794,42	BI5	BI5
		Totale immobilizzazioni materiali	5.407.607,60	5.445.936,76		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	1.093.137,13	1.083.477,37	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	1.093.137,13	1.083.477,37		
	2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.093.137,13	1.083.477,37		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.509.530,38	6.541.776,46	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>			CI	CI
		Totale rimanenze				
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	211.350,75	196.227,76		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b	Altri crediti da tributi	203.570,60	196.277,76		
	c	Crediti da Fondi perequativi	7.780,15			
	2	Crediti per trasferimenti e contributi		50.000,00		
	a	verso amministrazioni pubbliche		50.000,00		
	b	imprese controllate			CII2	CII2
	c	imprese partecipate			CII3	CII3
	d	verso altri soggetti				
	3	Verso clienti ed utenti	15.156,19	7.181,36	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	10.165,81	6.272,50	CII5	CII5
	a	verso l'erario				
	b	per attività svolta per c/terzi				
	c	altri	10.165,81	6.272,50		
		Totale crediti				
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.				
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	366.406,63	190.058,70		
	a	Istituto tesoriere	366.406,63	190.058,70		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia				
	2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	366.406,63	198.058,70		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	603.079,38	449.740,32		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			D	D
	2	Risconti attivi			D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.112.609,76	6.991.516,78	-	-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO							
				STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2019	riferimento
							riferimento Dm. 26/4/1995
				A) PATRIMONIO NETTO			

I		Fondo di dotazione	-1.973.147,55	-1.973.147,55	AI	AI
I		Riserve	5.449.233,97	5.391.902,98		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	535.092,19	464.526,15	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	126.833,52	101.520,92		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.724.705,26	3.763.252,91		
	e	altre riserve indisponibili	1.062.603,00	1.062.603,00		
I		Risultato economico dell'esercizio	75.929,30	25.735,67	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.552.015,72	3.444.491,10		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	Per imposte			B2	B2
	3	Altri	16.312,09	15.735,40	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	16.312,09	15.735,40		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
		TOTALE TFR (C)				
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento				
	a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori			D5	
	2	Debiti verso fornitori	120.331,82	114.108,25	D7	D6
	3	Acconti			D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	21.781,03	26.850,13		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche	21.781,03	26.850,13		
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti		2.300,00		
	5	Altri debiti	127.552,45	74.949,71	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	4.960,00	4.553,00		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	122.592,45	70.396,71		
		TOTALE DEBITI (D)	296.665,30	215.908,09		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
I		Risconti passivi	3.274.616,55	3.315.382,19	E	E
	1	Contributi agli investimenti	3.250.771,65	3.291.217,19		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	3.250.771,65	3.291.217,19		
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali	23.845,00	24.165,00		
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.274.616,55	3.315.382,19		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.112.609,76	6.991.516,78	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	81.841,36	79.703,44		
		2) beni di terzi in uso				
		3) beni dati in uso a terzi				
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) garanzie prestate a imprese controllate				
		6) garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE	81.841,36	79.703,44	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2020, al *completamento e all'aggiornamento* degli inventari.

- 2) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Altre imprese*” di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011); nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente sono costituite come di seguito riportato:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2020
ACQUEVENETE SPA	SOC. PARTECIPATA	1.093.137,13

- 5) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2020 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 7) è stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31 dicembre 2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali;
- 8) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio. Di seguito la suddivisione del patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO	IMPORTO
Fondo di dotazione	-1.973.147,55
Riserve	
- da risultato economico	535.092,19
- da capitale	
- da permessi di costruire	126.833,52
- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.724.705,26
- altre riserve indisponibili	1.062.603,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	75.929,30

In caso di fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione;

- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2020 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 10) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 11) che fra i ratei passivi è/non è ricompresa l'indennità di salario accessorio per premialità a dipendenti;

12) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

L'Organo di revisione

Dott. Filippo CARLIN

FIRMATO DIGITALMENTE